

**ANNO SCOLASTICO 2024 /2025**

**PROGETTO**

***UN PONTE VERSO SE STESSI***

***INCONTRARSI NELLA LIBERTA' DI ESPLORAZIONE E AFFEMAZIONE DEL SE'***

**Responsabili del Progetto:**

**Dott.ssa Mantini Martina - Dott.ssa Sista Luigina**

**Cooperativa promotrice:**

*Cooperativa Sociale Alere S.C.R.L*

## *DESCRIZIONE DEL PROGETTO*

### **Premessa**

La dimensione di difficoltà, come stato soggettivo di sofferenza psichica, rappresenta una condizione esistenziale diffusa e un aspetto trasversale di “difficoltà a crescere”, che investe diverse aree identitarie dell’età pre-adolescente. Il periodo che fa da ponte tra la fanciullezza e la pre-adolescenza è infatti particolarmente delicato, l’individuo sviluppa un proprio giudizio morale, la socializzazione diviene di importanza centrale e la scuola, una delle principali agenzie di socializzazione, diviene lo spazio di incontro per eccellenza, luogo di apprendimento e di condivisione tra pari, di identificazioni in piccoli gruppi e sperimentazione di relazioni con adulti di riferimento ‘altri’ dalle figure genitoriali. Gli aspetti di identificazione e appartenenza al gruppo, così come di esclusività affettiva e specialità con una figura amicale privilegiata, è un tema importante e centrale nel processo evolutivo. È il momento in cui l’individuo va incontro ad uno sviluppo graduale a livello fisico e sessuale, iniziando a confrontarsi con le differenze di genere; si verifica inoltre un ampio sviluppo cognitivo, influenzato anche dai fattori socio ambientali di riferimento. Gradualmente, nel corso della crescita, il confronto con i modelli diviene centrale, gli amici cominciano a diventare il riferimento principale della persona, non sono più solo compagni di giochi, ma diventano confidenti e oggetto di confronto, con cui stringere legami caratterizzati da nuclei affettivi importanti, anche potenzialmente connotati da competizione ed emulazione. In questo periodo la persona transita in una sorta di ponte tra infanzia e adolescenza, iniziando a sperimentare sensazioni e punti di vista estranei fino a quel momento. A livello cognitivo è questo il periodo in cui si assiste ad un potente salto, il pensiero diventa possibile e ipotetico, inizia a prendere distanza dalla realtà conosciuta e familiare, e ciò permette la rappresentazione di mondi e situazioni nuove in spazi altri, reali e virtuali. Il legame con i genitori non è più stretto come nell’infanzia, i modelli di riferimento vengono ricercati in ambienti esterni e condivisi in gruppo, come codice di appartenenza attraverso il quale riconoscersi. La ricerca di una dimensione di individuazione e di autonomia, allo stesso tempo sembra affiancare il bisogno di contatto e convalida tipico di bisogni infantili. Tali aspetti ci permettono di riflettere sulla possibilità di progettazione come occasione di prevenzione delle manifestazioni di disagio, connesse a un non equilibrato processo di socializzazione ed identificazione, che favorisca un sano processo di individuazione personale. Si ritiene necessaria dunque la possibilità di produrre uno spazio di riflessione su tematiche sensibili, quali il vissuto della dimensione corporea e psicosessuale, l’identità personale legata ai criteri estetici, il rapporto con l’alimentazione, esposizione precoce agli stimoli sessuali, lo sviluppo del Sé nelle sue declinazioni personali e sociali, fortemente intrecciate alle modalità di interazione e alle esperienze personali che entro cui si esprimono emozioni, affetti, sentimenti, speranze e modi di essere.

## *BENEFICIARI*

Territorio d’intervento: Città di Marino Laziale, il progetto coinvolgerà tre classi quarte e tre classi quinte (9 anni-11 anni), istituto Comprensivo della Scuola primaria G. Carissimi.

Il progetto mira a creare effetti indiretti anche su target non direttamente coinvolte nel progetto a seguito di un intervento di sensibilizzazione delle agenzie educative (figure genitoriali, insegnanti). Per raggiungere tali obiettivi dirigiamo i nostri progetti scolastici agli alunni, agli insegnanti ed ai genitori, figure a diretto contatto con i ragazzi, che costituiscono una risorsa fondamentale nel loro processo educativo e di crescita.

## OBIETTIVI SPECIFICI E FINALITA' DEL PROGETTO

- Costruzione del concetto di sé e dell'identità personale e l'accrescimento dell'autostima
  - L'ampliamento delle possibilità di scelta della persona, che favorisca il processo di individuazione
  - Lo sviluppo di un modello di vita coerente e critico, basato su scelte valoriali consapevoli
  - Lo sviluppo della capacità di decidere e di problem solving
  - Il miglioramento delle relazioni socio-affettive
1. I principali disturbi psicopatologici in adolescenza, i segnali ed i sintomi, gli strumenti di rilevamento della difficoltà nello studente per l'insegnante, la gestione dei disturbi
  2. Comunicazione efficace e comunicazione disfunzionale; ruoli ed identità; l'autostima; come relazionarsi efficacemente all'interno del gruppo classe e la capacità di dialogare con figure significative.  
L'intervento mira ad approfondire la tematica della comunicazione efficace e disfunzionale all'interno del gruppo-classe. Allo stesso tempo, tende a rafforzare le competenze relazionali necessarie per un adeguato sviluppo sociale, influenzando indirettamente la percezione di sé e l'autostima.
  3. I comportamenti a rischio e comportamenti protettivi in pre-adolescenza: sviluppo di un senso di sé nella dimensione identitaria, sviluppo psicosessuale e approccio con la dimensione corporea e della sessualità, sviluppo di possibili comportamenti disfunzionali legati a dipendenze ed alimentazione. Vengono quindi fornite informazioni complete e competenze specifiche su tali tematiche per favorire un maggior grado di responsabilizzazione e sviluppare un modello di vita coerente e critico, basato su scelte valoriali mature.
  4. Aiutare l'adolescente a sviluppare un'adeguata percezione del proprio corpo e delle relative modificazioni, focalizzandosi sulle diverse tematiche inerenti la sessualità, dalle differenze biologiche tra i sessi ai comportamenti sessuali corretti.
  5. Educare l'adolescente ad una sessualità funzionale, i metodi contraccettivi: conoscerli ed utilizzarli, le malattie a trasmissione sessuale, omosessualità e bisessualità

Lo sviluppo psico-affettivo dell'adolescente, le difficoltà di inserimento nella scuola, problematiche di rendimento e fobia della scuola, i disturbi del comportamento alimentare, la sessualità in adolescenza: domande e comportamenti difficili, uso e abuso di sostanze stupefacenti nell'adolescenza, confronto tra pari, rapporto con i genitori e modelli adulti.

Con le singole giornate di approfondimento si intende fornire agli insegnanti ed ai genitori, attraverso incontri teorico-pratici, informazioni sulle singole tematiche in modo da fornire gli strumenti utili a riconoscere i principali fattori di rischio.

Permettere ai ragazzi di confrontarsi su quali siano, nella loro esperienza, gli aspetti problematici dell'essere adolescenti, i dubbi e le domande che si affacciano alla mente, e di interrogarsi su quali relazioni possano contare per affrontarli e per trovare un sostegno o delle risposte. Il conduttore può, a conclusione, informare i ragazzi su quali siano gli spazi del territorio a cui rivolgersi per trovare uno spazio di ascolto e quali servizi offrono.

## MODELLO DI INTERVENTO

- Attività di consulenza e sostegno individuale e di gruppo organizzata nelle scuole coinvolte. **Attività di informazione e sensibilizzazione** presso le classi quarte e quinte di istituto di istruzione primaria. Tale attività ha il fine di contattare una popolazione giovanile trasversale per quanto riguarda il genere, la situazione socio-economica e culturale di provenienza e gli interessi, e avrà come argomenti cardine le tematiche relative alla.

- Follow up e ricerca qualitativa
- Evento conclusivo delle attività, con presentazione di dati e attività divulgative e di animazione territoriale, con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti.
- Realizzazione, stampa e distribuzione di materiale informativo

#### *RISORSE INTERNE COINVOLTE NEL PROGETTO*

Il progetto come prima proposta vede il coinvolgimento attivo delle insegnanti. Qualora la proposta presentata, veda una prospettiva futura sarà possibile pensare di includere le famiglie in un'ottica di continuità graduale, affinché l'intervento non resti fine a se stesso ma ottenga risultati ampi e stabili.

#### *RISORSE UMANE ESTERNE IMPIEGATE NEL PROGETTO E ORIENTAMENTO METODOLOGICO*

##### **VISIONE E TEORIA DEL CAMBIAMENTO**

Il quadro di riferimento entro cui si muove questo progetto è quello della Psicologia Umanistica adottando, in un'ottica di prevenzione e promozione della salute, una prospettiva bio-psico-sociale che guarda alla persona nel suo insieme e nella complessità ed integrazione delle dimensioni genetiche, psicologiche e relazionali, per le quali è indispensabile anche agire sugli aspetti socio-culturali che sono alla base, facilitando un processo di cambiamento e consapevolezza. Per potere operare un simile cambiamento è necessario agire sulla scuola non solo come sensibilizzazione e informazione, ma anche attraverso interventi formativi e di presa di coscienza che nel tempo promuovano un cambiamento radicale della cultura e di genere. Elementi chiave nella promozione del cambiamento sono la formazione ai sentimenti e alle emozioni, lo sviluppo della consapevolezza dell'identità e dell'uguaglianza di genere.

Il coinvolgimento attivo delle insegnanti, in questo primo ciclo del progetto e la possibilità in futuro di coinvolgere le famiglie, ha come obiettivo quello di non lasciare che l'intervento resti fine a se stesso ma ottenga risultati ampi e stabili.

Le risorse impiegate nel progetto sono:

La Dott.ssa Luigina Sista - Psicologa/Psicoterapeuta con approccio umanistico esistenziale centrato sulla persona. Master di II livello in Diagnosi e Trattamento dei disturbi alimentari della nutrizione, dell'alimentazione e del peso.

La Dott.ssa Martina Mantini - Educatrice Professionale Socio-Pedagogica e Educatrice Sanitaria/ Coordinatrice dei servizi sociali e dei servizi socio educativi. Master di II livello in Diagnosi e Trattamento dei disturbi alimentari della nutrizione, dell'alimentazione e del peso.

*La cooperativa promotrice: Cooperativa Sociale Alere S.C.R.L*

La Cooperativa Alere è iscritta al Registro delle imprese presso CCIAA Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma n. RM091-1995-3936 in data 19/02/1996 (Iscrizione REA n. RM- 815946) Albo Regionale delle Cooperative Sociali (Regione Lazio) Sez. B.

La Cooperativa ALERE è nata nel 1995 da un'idea di Associazione Sociale, e fin dalla sua costituzione svolge attività finalizzate alla promozione ed integrazione sociale dei cittadini, attraverso l'organizzazione e la gestione di servizi sociosanitari, psico-sociali, educativi e di formazione, anche finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o soci della cooperativa stessa, erogate in convenzioni pubbliche e private.

#### *DURATA, FASI OPERATIVE E ATTIVITA'*

La **metodologia** prevede attivazioni dinamiche di gruppo, attività espressive e circle time in cui approfondire tematiche chiedendo di confrontare le proprie idee ed esperienze dividendoli per aree (ad es. Area della sessualità, del rapporto con i coetanei e i genitori, immagine corporea...)

#### **Descrizione attività e tempi**

Il progetto si svolgerà nel corso del secondo semestre a partire dal mese di Gennaio 2025 per concludersi nel mese di Marzo 2025 (giorni da concordare con l'istituto scolastico ospitante), complessivamente per 8 giornate totali (20 gruppi da 1 ora e 30 minuti ciascuno):

Il primo e l'ultimo incontro, verranno svolti in plenaria nei quali saranno presenti sia gli studenti che le insegnanti.

Le rispettive 6 giornate saranno impiegate per svolgere gli incontri con i singoli gruppi classe.

#### **FASE 1. PRESENTAZIONE E CO-PROGETTAZIONE**

La suddetta fase comprende un incontro in plenaria di 1 ora e 30 minuti, nel mese di Gennaio per la presentazione del progetto, circle time per la presentazione dei partecipanti, analisi della situazione iniziale e delle aspettative/aspetti motivazionali, individuazione dei contenuti specifici e analisi della domanda e del bisogno.

#### **FASE 2. ATTIVAZIONI DI GRUPPO**

La seconda fase del progetto sarà così suddivisa:

- Tre incontri di 1 ora e 30 minuti per la classe IV° A
- Tre incontri di 1 ora e 30 minuti per la classe IV° B
- Tre incontri di 1 ora e 30 minuti per la classe IV° C
  
- Tre incontri di 1 ora e 30 minuti per la classe V° A
- Tre incontri di 1 ora e 30 minuti per la classe V° B
- Tre incontri di 1 ora e 30 minuti per la classe V° C

In ogni incontro attraverso delle attivazioni dinamiche / giochi psicologici in gruppo, verranno approfonditi di volta in volta i temi esposti nel primo incontro, con l'obiettivo di far sperimentare una peculiare forma di apprendimento. Fornendo un primo livello di stimolo, vengono attivati dei processi che consentono di facilitare il contatto e la coscienza di dimensioni intrapsichiche e relazionali (riflettere su di sé, sulle proprie emozioni, le proprie risorse, sul proprio ruolo e la propria identità) che possano, attraverso un processo di elaborazione di gruppo, favorire la possibilità di acquisizione di nuovi modi di pensare, sentire e relazionarsi. Nel gruppo verrà favorita la sperimentazione attiva e la circolarità emotiva facendo ricorso, ad esempio, al movimento e all'espressività. Tali tecniche sono volte a favorire l'incremento di un clima affettivo-emotivo di facilitando inoltre il contatto con le tematiche che l'attivazione propone. In questo modo il gruppo classe

può sperimentare un clima di maggiore coesione, esplorando e cogliendo elementi importanti comuni all'esperienza di ognuno, con la possibilità di favorire una potenziale acquisizione di nuovi atteggiamenti

### FASE 3. RESTITUZIONE E ANALISI

La terza fase prevede un gruppo di chiusura nel mese di Marzo 2025 e si svolgerà in plenaria. Il gruppo sarà di 1 ora e 30 minuti come per il primo incontro e vede come finalità la restituzione e la riflessione del processo che si è attivato nel corso di tutto il progetto.

### SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E RISPARMIO PUBBLICO

Il costo del progetto è carico dell'istituto scolastico; il finanziamento richiesto sarà impiegato in risorse umane, al fine di garantire un servizio clinico di sostegno alle classi target dell'iniziativa.

Nel caso in cui il progetto volesse essere rinnovato successivamente, la proposta potrà essere estesa anche all'amministrazione comunale al fine di eliminare la cesura tra prevenzione e cura creando un continuum tra le istituzioni e una articolazione degli interventi.

<b>PERSONALE ESTERNO Cognome e nome</b>	<b>N. ore</b>	<b>Tariffa per ogni gruppo da 1 ora e 30 minuti (comprensiva di IVA ed oneri)</b>	<b>Compenso totale LORDO</b>
Dott.ssa Luigina Sista	30	60,00 euro	<b>€ 1.200 euro</b>
Dott.ssa Martina Mantini	30	60.00 euro	<b>€ 1.200 euro</b>
<b>TOTALE PERSONALE ESTERNO</b>			<b>€ 2.400,00</b>

<sup>2</sup>Ogni gruppo si intende di 1 ora e 30 minuti

Data, 30/09/2024